

Istituto Comprensivo "G. D'Antona"
Scuola dell'Infanzia – Scuola primaria – Scuola Secondaria di primo grado
Acquaro

Gruppi di lavoro per l'Inclusione



Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Al fine di incrementare i livelli di inclusività andranno predisposti protocolli di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- alunni certificati ai sensi della legge 104: viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PEI da monitorare nel corso dell'anno scolastico e di un PDF;
- alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011): viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico;
- alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc. Se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- alunni con svantaggio socioeconomico e culturale: la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.
- alunni con svantaggio linguistico e culturale: sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di apposite prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività organizzate nell'istituto per favorire l'inclusione.

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti e precisamente:

Dirigente scolastico: svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali.

Collegio dei Docenti: discute e delibera il P.A.I.

Consiglio di classe: esamina e valuta la situazione educativa, formativa e inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i P.E.I. e i P.D.P., in presenza dei medici dell'ASL, degli educatori, degli assistenti sociali e della famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S.

In particolare andrà previsto un consiglio di classe prima dell'inizio dell'anno scolastico, al fine di prendere visione della documentazione pervenuta e di condividere eventuali informazioni funzionali alla programmazione educativa.

Coordinatore di classe: coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia B.E.S.

Insegnante di sostegno, effettua progetti di inclusione e attività individualizzate di laboratorio e di progettazione.

Personale ATA: presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.

Servizio Sociale: riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia a scuola o presso la sede del servizio.

Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola.

Attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC.

Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

A.S.L.: si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico.

Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento.

Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica.

Fornisce la consulenza ai docenti degli alunni segnalati, nei limiti consentiti, con le modalità concordate e sulla base dei risultati della valutazione.

Elabora la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento.

Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

Gruppo di lavoro per l'handicap d' istituto (GLHI)

Il gruppo di lavoro per l'handicap è istituito, conformemente all'art.15, comma 2 della L. 104/92, per contribuire a garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti in situazione di handicap, la loro integrazione scolastica e lo sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Il GLHI ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche dell'integrazione di tutti gli allievi in situazione di handicap dell'Istituto.

Il Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto GLHI è composto come segue:

- dirigente scolastico;
- docente referente GLHI;
- docenti rappresentanti dei docenti curricolari e di sostegno operanti nell'Istituto;
- rappresentante dei genitori;

Il GLHI dura in carica un anno scolastico e si può riunire in seduta plenaria o ristretta con la sola presenza degli insegnanti, normalmente 2/3 volte.

Le riunioni sono convocate dal dirigente scolastico o dal referente GLHI su delega del dirigente stesso. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Di ogni seduta è redatto apposito verbale.

Il presidente del GLHI è il dirigente scolastico che può delegare il referente GLHI.

Il docente Referente GLHI convoca e presiede le riunioni del GLHI su delega del dirigente scolastico, coordina le attività del GLHI in generale e raccoglie le proposte avanzate dai rappresentanti dei genitori e degli allievi membri del GLHI.

Le funzioni di segretario del GLHI sono affidate dal presidente a un docente dell'Istituto.

Compiti del Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto (GLHI)

Il GLHI di Istituto presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione. Tali iniziative sono previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione. Questi interventi sono finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità.

In particolare per quanto attiene il compito dell'integrazione scolastica nella scuola il GLHI interviene per:

- analizzare la situazione complessiva (numero degli allievi in situazione di handicap, tipologia dell'handicap, classi coinvolte);
- analizzare le risorse dell'Istituto scolastico, sia umane che materiali;
- valutare i progetti per l'integrazione scolastica e la crescita personale degli allievi;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- verificare periodicamente gli interventi a livello d'istituto e i loro esiti.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è istituito in conformità all'art.15 comma 2 della L.104/92 per attuare un'efficace capacità di rilevazione e intervento relativo alle problematiche degli allievi con bisogni educativi speciali (BES) in relazione alla Circolare MIUR n° 8 del 6 Marzo 2013, prot. N° 561 "strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali".

Il GLI dura in carica un anno e si riunisce in seduta plenaria o ristretta normalmente ogni due mesi.

Il GLI è costituito da:

- Dirigente Scolastico, che lo presiede
- Docente referente del GLI
- Docenti di sostegno
- Docenti curricolari

Possono partecipare alle riunioni assistenti alla comunicazione, coordinatori di classe, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola.

Compiti del GLI:

- Rilevare i BES presenti nella scuola
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere o da progettare per gli allievi con bisogni educativi speciali
- Confrontarsi sui casi, dare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie nella gestione dei BES all'interno di ogni classe
- Rilevare e monitorare il livello di inclusività dei BES all'interno dell'Istituto
- Accogliere eventuali proposte di lavoro del GLH operativo nella scuola
- Elaborare le proposte per il Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO)

Il GLHO è costituito da:

- Dirigente scolastico o delegato
- Docente coordinatore
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Referente dell'ASL e personale medico specializzato
- Genitori
- Altri soggetti coinvolti nel progetto educativo

Compiti

- stesura e aggiornamento del bilancio diagnostico e prognostico del P.D.F.;
- progettazione e verifica del P.E.I.;
- indicazione al G.L.H. delle ore e delle aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico;
- svolgimento degli adempimenti necessari ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.

Tempi

- Si riunisce, salvo particolari problemi, 3 volte l'anno.

Dipartimento di sostegno

Composizione: Dirigente Scolastico, insegnanti di sostegno.

Compiti:

- prende atto di quanto emerso in sede di G.L.H.I., di G.L.I. e di G.L.H.O.;
- fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di G.L.H.I., di G.L.I. e di G.L.H.O.
- si coordina con tutti gli altri dipartimenti per tutto quanto attiene la programmazione d'Istituto.

Coordinatore gruppo H

- Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- coordina le attività deputate ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica (classi aperte, laboratori integrati misti, tirocini di orientamento al lavoro) sia all'interno che all'esterno della scuola;
- intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Enti territoriali, volontari, cooperative, aziende);
- svolge attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sulle tematiche dell'handicap, dell'integrazione e dell'inclusione.

Centro Territoriali di Supporto (CTS)

Rappresenta l'interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole e tra le scuole stesse nonché, quale rete di supporto al processo di integrazione, il supporto allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche. Vi operano docenti esperti sia nelle nuove tecnologie a favore delle disabilità e dei disturbi specifici di apprendimento, sia nei supporti software e hardware, oltre che nell'impiego di strumenti compensativi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

All'inizio di ogni anno scolastico verrà presa in considerazione, in sede di GLI, l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, concernenti tematiche riferite ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S.

La valutazione dovrà misurare abilità e progressi sempre commisurati ai limiti del funzionamento dell'alunno, ma anche del contesto educativo in cui agisce e da cui dipendono tutte le barriere che possono intralciare il possibile dispiegamento delle sue abilità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe. Sono previste alcune attività al di fuori della classe per lo sviluppo di specifiche competenze che l'ambiente classe non consente di realizzare. Per ciò che riguarda il raggiungimento degli obiettivi didattici si prevede:

- la possibilità di utilizzare un apprendimento cooperativo per sviluppare forme di collaborazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;
- la possibilità di svolgere attività di Tutoring (apprendimento fra pari, lavori a coppie);
- la possibilità di svolgere attività individualizzate sulla base degli obiettivi previsti dal PEI;
- la possibilità di disporre di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì:

- delle classi aperte;
- dei laboratori integrati misti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali,...)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- il coinvolgimento nella redazione di PEI e PDP;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- l'attivazione di progetti che predispongano momenti di ascolto e condivisione tra genitori e docenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il PEI e il PDP rappresentano gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi inclusivi.

Al fine di rendere concreti gli obiettivi predisposti nei PEI e PDP, i Consigli di classe dovranno:

- pianificare gli interventi didattici sulla base delle difficoltà identificate;
- proporre metodologie di insegnamento che tengano conto della pluralità dei soggetti presenti all'interno della classe;
- valorizzazione gli aspetti legati alla socializzazione sulla base del progetto di vita degli allievi con B.E.S. presenti nella classe.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'insegnante sarà una risorsa, un modello positivo e un docente facilitatore. Nel nostro Istituto lavorano docenti con titolo polivalente, psicofisico e docenti che hanno conseguito specializzazione per i DSA in seguito alla frequenza di un Master.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, che prevedranno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per gli alunni in nuovo ingresso, l'istituto, in collaborazione con la famiglia, la scuola di provenienza e i Servizi, si attiverà, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con B.E.S., in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P. per far sì che gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.